

NIDIFICAZIONI DI GRACCHIO CORALLINO
***Pyrhcorax pyrrhcorax* IN UN CENTRO ABITATO**
(ABRUZZO, ITALIA CENTRALE)

MICHELE CENTO⁽¹⁾, ELISEO STRINELLA⁽²⁾ & ANDREA IEZZI⁽³⁾

⁽¹⁾ SROPU – Via G. V. Englen, 35 – 00165 Roma (michi.100@libero.it)

⁽²⁾ Reparto Carabinieri Biodiversità di L'Aquila – Via della Polveriera, snc – 67100 L'Aquila

⁽³⁾ Gruppo Ornitologico Snowfinch Onlus – Via F. P. Tosti – 67100 L'Aquila

Il Gracchio corallino *Pyrhcorax pyrrhcorax* nel Palearctico Occidentale nidifica prevalentemente su pareti rocciose, sia sulla costa che nell'entroterra (spesso in montagna), ma localmente anche su edifici, di solito abbandonati o disabitati (Cramp & Perrins, 1994; Monaghan, 1997). Ad es. i siti di nidificazione ubicati su strutture artificiali sono il 27% in Scozia, il 5% in Irlanda (Cramp & Perrins, 1994) e lo 0,9% nella Spagna centrale (Blanco *et al.*, 1991). Questo corvide a fine Novecento ha colonizzato con centinaia di coppie nuove aree in Spagna grazie all'utilizzo di vecchi manufatti per nidificare (Blanco *et al.*, 1997). In Asia mostra maggiori tendenze sinantropiche e nidifica regolarmente su edifici abitati, anche in grandi centri urbani (Cramp & Perrins, 1994; Brichetti & Fracasso, 2011).

In Italia è noto un unico sito di nidificazione su edificio, tuttora frequentato, sulla chiesa isolata della Madonna dei Monti (1420 m s.l.m.), presso Calascio (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga [PNGSML], AQ) (De Sanctis & Pellegrini, 1995; Brichetti & Fracasso, 2011; oss. pers.).

La specie ha stato di conservazione sfavorevole in Europa (SPEC 3, status "in declino"; Burfield *et al.*, *submitted*), è inclusa nell'All. I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE ex 79/409/CEE) ed è classificata "quasi minacciata" nella Lista Rossa nazionale (Peronace *et al.*, 2012).

Durante le stagioni riproduttive 2016 e 2017 abbiamo seguito dei casi di nidificazione di Gracchio corallino in un centro abitato abruzzese.

Il 17 e il 18 giugno 2016 e in alcune date successive abbiamo osservato un gruppo di Gracchi corallini costituito da quattro adulti con cinque giovani dell'anno intenti a richiedere loro cibo nel centro abitato di Castel del Monte (PNGSML, AQ; 1330 m s.l.m.). Durante la nostra presenza nella cittadina, dal 16 al 24 giugno e dal 4 all'8 luglio 2016, abbiamo contattato giornalmente almeno alcuni dei gracchi. I giovani, dapprima evidentemente involati di recente e ancora legati all'area di nidificazione, successivamente erano spesso al seguito degli adulti, osservati a volte ispezionare i tetti delle case (apparentemente in cerca di invertebrati e nidi di Piccione domestico *Columba livia* forma *domestica*, o di Rondone comune *Apus apus*, o di Passeriformi, da depredare di uova o *pulli*), o in volo di trasferimento da o per le circostanti zone prative di alimentazione. A giugno almeno parte del gruppo ha più volte utilizzato come rifugio un'ampia cavità quadrata ubicata nella parte alta di una parete esterna

di un edificio. È possibile che tale nicchia abbia precedentemente ospitato il nido. Nel maggio 2017 abbiamo accertato la nidificazione di una coppia, che ha poi portato all'involo un giovane (Fig. 1). Il nido era posizionato sotto il cornicione di un palazzo, su un tubo di scarico di una grondaia, ed a metà giugno risultava occupato da Piccioni domestici. Il sito dista 5,0 km da quello della Madonna dei Monti.

Queste nidificazioni sono le prime accertate in un centro abitato italiano per il Gracchio corallino. La presenza di quattro adulti e cinque giovani nel 2016 fa ritenere molto probabile che due coppie abbiano portato a termine con successo la nidificazione. È altresì probabile che già da alcuni anni la specie nidificasse a Castel del Monte, come testimoniano le osservazioni di una o due coppie il 5 luglio 2013 (M. Bacci com. pers.) e nelle stagioni riproduttive 2014 e 2015 (oss. pers.).

La vicinanza con il primo sito sinantropico presso Calascio fa supporre un inizio di acquisizione e trasmissione culturale dell'utilizzo di edifici per la nidificazione nella locale popolazione di Gracchi corallini. Questi primi tentativi di colonizzazione di un centro abitato rivestono particolare rilievo per l'interesse conservazionistico della specie e per il ruolo svolto dalle strutture artificiali nell'espansione e nell'incremento demografico registrati localmente in Spagna a fine Novecento.

La predazione di uova o nidiacei è nota in Pamir (Asia centrale), ma non nel paleoartico occidentale (Cramp & Perrins, 1994), per il quale, se confermata, potrebbe rappresentare un nuovo comportamento trofico emergente in centri abitati per la disponibilità di risorse alternative.



Fig. 1. La coppia di Gracchi corallini con il giovane che viene imbeccato nei pressi del nido (giugno 2017).

Sono auspicabili future indagini mirate per accertare l'eventuale riproduzione di nuove coppie non solo a Castel del Monte, ma anche in altri centri abitati vicini, come Santo Stefano di Sessanio (AQ) - dove nel giugno 2014 è stata già segnalata la possibile presenza di una coppia nidificante (F. Fraticelli com. pers.) - e Calascio.

Ringraziamenti. Ringraziamo Mattia Bacci e Fulvio Fraticelli per le informazioni fornite e Paul Harris per la revisione del *Summary*.

Summary

Nesting of Red-billed Choughs *Pyrrhonorax pyrrhonorax* in a built-up area (Abruzzo, Central Italy)

During the 2016 and 2017 breeding seasons we recorded Red-billed Choughs nesting in the town of Castel del Monte (in the Province of L'Aquila). This is the second Italian record of a sinantropic breeding site for this species, and the first in a built-up area.

BIBLIOGRAFIA

- Blanco G., Cuevas J. A. & Fargallo J. A., 1991. La población de chova piquirroja (*Pyrrhonorax pyrrhonorax*) en el sureste de Madrid (centro de España). *Ardeola*, 38 (1): 91-99.
- Blanco G., Fargallo J. A., Tella J. L. & Cuevas J. A., 1997. Role of buildings as nest-sites in the range expansion and conservation of choughs *Pyrrhonorax pyrrhonorax* in Spain. *Biological Conservation*, 79 (2-3): 117-122.
- Bricchetti P. & Fracasso G., 2011. *Ornitologia italiana*. Vol. 7 – Paridae-Corvidae. Oasi Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Burfield I. J. et al. (submitted). Birds in Europe 3: Species of European Conservation Concern.
- Cramp S. & Perrins C. M. (eds.), 1994. *The Birds of the Western Palearctic*, Vol. VIII. Oxford University Press, Oxford, UK.
- De Sanctis A. & Pellegrini M., 1995. A synantropic breeding of the Chough *Pyrrhonorax pyrrhonorax* in Abruzzo (Italy). *Avocetta*, 19: 140.
- Monaghan P., 1997. Chough *Pyrrhonorax pyrrhonorax*: 676-677. In: Hagemeyer E. J. M. & Blair M. J. (eds.). *The EBCC Atlas of European Breeding Birds: Their Distribution and Abundance*. T. & A. D. Poyser, London, UK.
- Peronace V., Cecere J. G., Gustin M. & Rondinini C., 2012. Lista Rossa 2011 degli Uccelli Nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36 (1): 11-58.